

Il tempo incerto non ha vinto la tradizione: a Pasquetta la città semideserta

Roma lasciata per un giorno ai turisti

Auto a passo d'uomo sulle vie consolari



Quasi un milione di romani si sono lasciati persuadere a non rinunciare alla gita di Pasquetta e a prendere la via dei Castelli, delle piazze del litorale. Hanno lasciato Trinità dei Monti, San Pietro, i monumenti più famosi ai turisti per andare a combattere sulle vie consolari — la inevitabile battaglia del traffico.

Sull'Appia, sulla Pontina, sulla Cristoforo Colombo, sulla Tiburtina e su tutte le strade che portano ai Castelli, all'Aniene e al ritorno, le macchine sono state costrette a procedere a passo d'uomo. L'esodo è cominciato da Pasquetta ha fatto segnare i record negativi del traffico alla sera, il tratto Velettri-Roma (meno di 40 chilometri) è stato percorso in due ore e mezzo, a una media inferiore a 20 chilometri orari; per percorrere un tratto della Cassia di circa 20 chilometri sono state impiegate quasi due ore; anche la Pontina era intasata dalle macchine, e per giungere all'EUR migliaia di automobilisti hanno dovuto procedere a velocità ridotta. Nell'ultimo tratto della Colombo, verso sera, le automobili marciarono affannate in otto o nove, perché le strade della città, già intasate, non riuscivano a smaltire il flusso continuo che proveniva dalla grande arteria. Una Pasquetta, dunque, che è stata anche un preannuncio delle domeniche della piena estate, quando andare al mare o ai Castelli diventa una impresa quasi disperata.

La polizia stradale ha eseguito quarantamila controlli sulle strade più frequentate. I «conta macchine» installati hanno avuto ben pochi affetti di sosta. È risultato che l'alta velocità non è mai stata raggiunta e che, in alcune zone, la velocità è scesa a 10 chilometri orari.

La polizia stradale ha eseguito quarantamila controlli sulle strade più frequentate. I «conta macchine» installati hanno avuto ben pochi affetti di sosta. È risultato che l'alta velocità non è mai stata raggiunta e che, in alcune zone, la velocità è scesa a 10 chilometri orari.

80 auto al minuto sulla via Aurelia

Ieri, città deserta: libero di auto strade e piazze, rari i passanti, vuoti i posteggi, deserti i pochi locali rimasti aperti. L'esodo infatti è stato generale: nessuno ha rinunciato alla tradizionale gita di Pasquetta, dal padre di famiglia che ha spinto fino all'impossibile l'automobile, al «ragazzo di rita» (l'episodio è realmente avvenuto a Roma) che per andare fuori porta non ha esitato a forzare lo sportello di una «Giulietta» e a caricare gli amici prima di prendere il via.

Milano
L'antica zona attollata da Milano era, ieri, quella della Fiera, che ha visto un flusso ininterrotto di visitatori snodarsi attraverso i vari padiglioni. Per il resto, la città è rimasta deserta, con un numero di persone, Sono partiti dalla stazione centrale 14 treni straordinari, riservati esclusivamente ai pitagorici e «treni di salumi», come li chiamano i milanesi. Ma l'automobile è stata il mezzo principe dell'esodo: quindicimila veicoli sono stati registrati dalla «strada delle autostrade» (dalla gita nelle zone centrali) e quattro ore.

Genova
I passeggeri di ottanta auto, ogni minuto, registrato ieri mattina sull'Aurelia, nei pressi di Nervi, da Udea dell'Esodo da Genova. Oltre trecentomila persone si sono riversate sulla riviera ligure, da Ventimiglia al golfo del Poeti, facendo registrare il «tutto esaurito». La temperatura alta, il mare calmo e l'assenza di vento hanno permesso agli appassionati di inaugurare la stagione dello sci acquatico e della pesca. Molti genovesi hanno preferito ai centri mondani della costa, frequentata dagli stra-

Tragico bilancio sulle strade d'Italia

Ventinueve i morti centinaia i feriti

Anche a Pasquetta il tradizionale esodo dalle città è stato funestato da un gran numero di incidenti stradali: ventinueve morti (secondo un bilancio largamente incompleto) e centinaia i feriti.

Al 37° chilometro della Tiburtina, nei pressi di Tivoli (Roma), Osvaldo Valentini, un motociclista di 18 anni, per evitare una moto che lo precedeva e che era sbarrata per lo scoppio di una gomma, è andato a cozzare contro un albero. Il giovane è morto dopo il suo ricovero all'ospedale di Tivoli. Un altro motociclista è morto nei pressi di Anagni, andando fuori strada mentre tentava un sorpasso. Un centinaio di persone sono rimaste ferite, sia pure non gravemente in altri incidenti stradali in prossimità di Roma.

Nei pressi di Alba (Cuneo), un motociclista è stato travolto e ucciso da una «600»: il guidatore dell'auto è fuggito senza prestarvi soccorso. Il morto era un operaio di 64 anni, Giuseppe Del Cante.

Mentre in moto percorreva la strada Torrazza-Rondissone (Torino) il diciottenne Nello Arietto è caduto in terra ed è stato travolto da una motoleggera procedente in senso contrario. L'investitore si è dato alla fuga.

A Torino un bimbo di 5 anni, Giuseppe Ioppolo, mentre in compagnia della sorella Stella, di 7 anni, e del padre stava attraversando corso Vittorio Emanuele, è stato travolto ed ucciso da una «1100» guidata dal quarantenne Lenzo Giudice.

Due incidenti mortali nel Trentino: uno sulla statale del Brennero, l'altro sulla statale delle Palade, ai confini fra la provincia di Trento e quella di Bolzano. Nella prima scaguna, ha perso la vita il ventiduenne Giacinto Colter, da Besenello (Trento), che si è scontrato in curva contro un'autovettura tedesca. Ancora più drammatico il secondo incidente: un enorme masso, staccatosi da una parete rocciosa, ha investito in pieno una macchina tedesca con a bordo due fidanzati. Il masso, dopo aver sfondato la capote della vettura, ha ucciso la signorina Roswitha Botner, di 22 anni.

A Chioggia, la bambina Liliana Padan, di 8 anni, sbalzata o colpita da un'auto, è morta sotto i portici del Palazzo Nardo. È stata investita e uccisa ieri pomeriggio sul ponte che da Chioggia porta a Sottomarina dalla Fiat 600 condotta da 33enne Giancarlo Cavallarin. La piccola è deceduta.

Una moto, della cilindrata dell'operaio Leone Volpin, di 53 anni, che aveva sul sedile posteriore la moglie Cecilia Tomasetti, pure di 53 anni, sulla strada del Collo ha cozzato contro un'auto che si svolgeva a sinistra. Il colpo è stato fatale per la donna, che è morta in un ospedale. Un altro motociclista, il 17enne Bruno Borsi residente a Parma e deceduto in seguito ad un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di Pasquetta, è stato investito e ucciso da un'auto tedesca, che ha investito in pieno una macchina tedesca con a bordo due fidanzati. Il masso, dopo aver sfondato la capote della vettura, ha ucciso la signorina Roswitha Botner, di 22 anni.



Faticoso il rientro a Roma: un aspetto dell'Appia alle 20.30

Un altro incidente, quello di un'auto «1100» guidata da Ercole Moretti, di 44 anni, ha investito un gruppo di ragazzi che camminavano sul bordo della strada. Uno di essi, la diciottenne Bruna Presacco, è stata uccisa.

Di un simile incidente, è rimasta vittima, nei pressi di Prato, un'altra giovane di 22 anni, Irene Caracci, di San Quirico di Vernio. Un giovane viareggino, Moreno Bonicelli, di 31 anni, è rimasto ucciso in un incidente stradale poco dopo aver festeggiato il fidanzamento ufficiale con la 24enne Lina Sanna. Il Bonicelli, in bicicletta, si è avvitato lungo la statale Aurelia per far ritorno a casa. È stato investito e ucciso da un'auto prototipo di 24enne Raffaele Fatina. Impressionante sciagura, nei pressi del Terminalo, sulla statale 4 bis, una «Dauphine» è uscita di strada precipitando in un burrone profondo.

E' accaduto in Italia

È morto anche Adriano
Adriano, di 1. Livorno, è morto per il piccolo Adriano Del Calvo precipitato il giorno d. Pasquetta da un'auto tedesca deceduta sul colpo. Il guidatore era un 35enne con licenza, Adriano di San Giovanni. Valido.

Sparatoria a Palermo
Alcuni malviventi hanno ingaggiato una sparatoria per accaparrarsi il diritto di sparare «una donna». È accaduto, per fortuna senza spargimento di sangue, a Palermo.

Uccise con un calcio
Un ragazzo di 13 anni è morto per le conseguenze di un calcio sferzato da un amico di 15 anni il grave episodio è accaduto a S. Anastasia (Napoli), Mario Scarpato, la vittima, e Felice Castelli stanno litigando, quando il secondo ha colpito l'altro con un calcio al basso ventre.

Accolte gli infermieri
Il quarantenne Giovanni Mucchi, residente a Rozzano (Milano) e impazzito improvvisamente e ha cominciato a dare in escandescenze in mezzo alla strada. Quando ha cercato di farlo salire su una autoleggera ha tentato di colpire gli infermieri con un lungo coltello: ne ha ferito uno alla mano, prima di essere immobilizzato e internato nel reparto neurologici.

Deraglia un treno per massi sul binario
CAGLIARI, 23 — Un incidente ferroviario senza funeste conseguenze, è accaduto lungo la strada ferrata Sassari-Cagliari, a causa di grossi massi posti da alcuni sconosciuti di traverso al binario fra le stazioni di Giava e Bonorva. Il direttissimo AT/11, alle ore 20.04, che procedeva in quel tratto di strada pianeggiante a velocità sostenuta, è andato a cozzare contro l'ostacolo ed è deragliato. Fortunatamente non si sono avute vittime. Soltanto il macchinista dell'automotrice di testa ha riportato una ferita al braccio destro. Sul posto si sono subito recati i carabinieri.

La notizia del giorno

«La racconto ai giornali»

Piazza del Popolo-Piazza Venezia: in genere, nelle ore di punta dei giorni feriali, Marco Ferri e Giuliano Barretti, «romani di Roma», percorrono quelle poche centinaia di metri, a bordo della utilitaria che li porta in ufficio, in mezz'ora, quando va bene in un'ora intera, sessanta minuti, quando va male; c'è tempo di imprecare per 3600 volte di seguito, se l'impressione, secca ed essenziale occupa lo spazio di un secondo. L'«stato in occasione della venuta della regina Elisabetta (un'ora e trentasette minuti per compiere il percorso) che i due amici hanno fatto la domenica.

«Lo scommetto che, se la strada è sgombra, si percorre il tratto in quattro minuti», ha detto il Barretti. L'altro ha riso: «Sognatore! La strada non è mai sgombra!», «Bene», ha replicato il Ferri, «se in un giorno qualsiasi entro i prossimi tre anni riesco a fare piazza del Popolo-Piazza Venezia in quattro minuti, mi dai cinquanta lire?».

Il giorno è venuto. Ferri, nonostante le pressioni delle mogli, gli amici delle sorelle, gli amici dei figli, i due amici hanno rinviato la solita gita di Pasquetta. «Dobbiamo andare in ufficio», hanno detto, alle tredici in punto, sono usciti. Alle tredici e dieci, sono giunti in piazza del Popolo. Alle tredici e tredici, rombando, l'utilitaria, superati i semafori, due vecchie e tre gatti, si è fermata di botto davanti all'altare della patria, dove un vicile ignoto ha munito i due «scommettitori» per eccesso di velocità.

«Però, che soddisfazione, sor rigile!», ha detto il Ferri — il corso transitabile solo due volte all'anno a Pasquetta e a Ferragosto. Questa la racconto ai giornali!».

E così ha fatto.

AVVISI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

Braccati - COLLANE, anelli, catenine - ORODICIOTTOKARATI - Irreinequente inquantogramma - SCHIAVONE Montebello 88 - (460370).

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stegnografia - Dattilografia, 1000 manuali, Via San Gennaro al Vomero, 20, Napoli.

LEGGETE

Noi donne

milioni di italiani l'attendono

E USCITA

DUE VOLUMI CHE NE VALGONO DIECI

ENCICLOPEDIA GARZANTI

2 volumi
1500 pagine
5000 voci
3000 illustrazioni

costa **lire 2.500**

ANCHE PER I VOSTRI FIGLI

Un carattere tipografico appositamente studiato, un'impaginazione rigorosa, una scrittura chiara e concisa permettono di raccogliere in due solidi volumi, realizzati in modo veramente funzionale, il contenuto di dieci volumi.

In cinque supplementi:

1 Grammatica italiana completa - 2 Locuzioni e detti celebri, con significato e origine - 3 Indice di tutte le grandi opere letterarie e musicali, con indicazione di autore e genere - 4 Panoramia completa della produzione economica mondiale in tavolo sinottico - 5. I primati dello sport.

È UN'OPERA GARZANTI